



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE
Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA
LUNEDÌ 28 GENNAIO 2019 pag. 10 Foglio 1-1

il Quotidiano
del Molise

La rinascita delle aree interne al centro della discussione

“Ritorno al territorio” Oggi l’incontro a Monacilioni

Oggi alle 17 appuntamento nel palazzo municipale

MARIA SAVERIA REALE

Un interessante incontro si terrà a Monacilioni, oggi lunedì 28 gennaio alle ore 17.00, presso la sala consiliare del palazzo municipale. Il convegno dal titolo “Ritorno al territorio. Incontro sulla rinascita delle aree interne” è stato promosso dal sindaco Michele Turro in collaborazione con il Centro di Ricerca per le Aree Interne e gli Appennini (ArIA) dell’Università degli Studi del Molise e l’Associazione di Promozione Sociale DEMA, con l’obiettivo di sensibilizzare il territorio sui temi della rinascita dei comuni delle aree interne del Molise.

Dopo i saluti istituzionali del primo cittadino, interverrà il professore Rossano Pazzagli, direttore del Centro ArIA dell’Unimol che affronterà il tema del riuso del patrimonio territoriale.

A seguire il professore Luigi Mastronardi (Unimol)

che esporrà il tema delle cooperative di comunità come strumento di rivitalizzazione delle aree interne. Il dirigente della Regione Molise, Nicola Pavone, descriverà l’importante ruolo del POR FESR Molise 2014-2020 a supporto della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI); la delegata del Comune di Jelsi capofila SNAI Fortore, Mena Iapalucci, parlerà dell’esperienza di elaborazione del documento della Strategia d’Area Fortore, seconda area pilota in Molise, dopo il Matese.

L’incontro si concluderà con l’intervento di Pasquale Di Bona dell’associazione DEMA che si soffermerà sugli strumenti di programmazione strategica e negoziata. Gli interventi saranno coordinati dal giornalista Antonio Ruggieri de “Il Bene Comune”. Nell’ambito della politica regionale di coesione per il ciclo 2014-2020, particolare attenzione –



quale strumento per lo sviluppo dell’intero Paese – è stata posta alle cosiddette Aree interne. Parte prevalente del territorio italiano (circa il sessanta per cento del territorio nazionale) è contraddistinta dalla presenza di piccoli Comuni, lontani dai servizi essenziali, quali *scuola, sanità e mobilità*. Nella consapevolezza che la marginalizzazione di tali aree assume rilevanza “nazionale”, sono state con-



template in un unico documento di indirizzo per la programmazione della politica regionale, “*Metodi e Obiettivi per un Uso Efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020*”, le linee di sviluppo dell’intero Paese. Dal settembre 2012 è stata avviata, dall’allora Ministro per la Coesione,

La costruzione di una Strategia nazionale per lo sviluppo delle *Aree interne* è stato avviato nel 2012 con il supporto di un Comitato Tecnico Aree Interne.

Dopo una fase di interlocuzione con i rappresentanti delle diverse Regioni è stato redatto il documento relativo alla Strategia Nazionale delle Aree interne, documento confluito nell’Accordo di Partenariato, che sono fra le dimensioni territoriali chiave della politica regionale 2014-2020, costituiscono circa tre quinti dell’intero territorio nazionale. Da nord a sud sono estremamente diversificate

tra esse e al loro interno.

Tuttavia presentano caratteristiche simili, grandi ricchezze naturali, policentrismo, distanza dai grandi agglomerati urbani e dai centri di servizi, potenzialità di sviluppo coniugando innovazione con tradizione. Al fine di rilanciare e valorizzare le Aree Interne anche i molti Comuni molisani, ricompresi in aree ben definite, come quella del Matese, del Medio Sannio, del Fortore, si stanno attivando per superare limiti ed ostacoli, guardando oltre i propri confini e lavorando a forme di gestione associata dei servizi offerti alla cittadinanza, partendo dai servizi per la salute, l’istruzione, la mobilità, la tutela e valorizzazione del territorio.

Il progetto è finalizzato a contribuire al processo di riorganizzazione dei servizi pubblici sul territorio delle Aree Interne del Paese, garantendo l’individuazione di modelli di gestione efficaci

e coerenti con le esigenze dei territori. Il progetto ha l’obiettivo di supportare il Comitato Tecnico Aree Interne e, attraverso questo, gli Enti locali coinvolti nel processo di nascita e/o consolidamento di forme di governo e gestione integrate dei servizi pubblici locali comunali nelle 72 aree interne individuate. Le attività si concentreranno sulla definizione delle modalità di supporto; sulla verifica e valutazione dei processi associativi; sulle attività di accompagnamento per supportare i processi decisionali di avvio o sviluppo del processo di aggregazione delle funzioni e dei servizi; sulla condivisione e diffusione di documenti, attività e soluzioni. I risultati del progetto potranno essere utilizzati anche per altri Enti locali non interessati direttamente alla strategia nazionale per le aree interne e per altre amministrazioni che dovranno attuare interventi di gestione associata di servizi